

ECCELLENZA Nella sfida odierna con il Todi nonci sono alternative per il team di Tobia

Il Bastia insegue la vittoria del rilancio

BASTIA — Si gioca a ritmo incalzante e, oggi, si torna in campo al Comunale per disputare la sesta partita dell'andata contro il Todi. La squadra deve fare i conti con una serie continua di infortuni e la gara infrasettimanale viene a complicare il lavoro dello staff tecnico. Nella seconda partita consecutiva in casa l'obiettivo da centrare è uno solo: la vittoria. Tanto più che non è stato ancora digerito

il pareggio di sabato scorso con il Semonte, condizionato ancora una volta da sviste arbitrali così come era successo nel turno precedente a Castel Rigone. «Non è la ricerca ad ogni costo di una giustificazione — sostiene l'allenatore **Claudio Tobia** —, ma le decisioni dell'arbitro anche sabato hanno pesato sull'esito di una gara che avevamo dominato e poi abbiamo addirittura rischiato di perde-

re». Il tecnico chiede ai suoi il massimo della concentrazione, ma oltre al calendario stretto c'è anche la festa del palio che contribuisce alla distrazione proprio nel momento di mantenere il massimo impegno. Sugli esiti pesano gli acciacchi a non finire: Romoli febbricitante come Belcastro, Scarcella e Biagini con gli strascichi dell'infortunio, mentre Vantaggi sta recuperando ed oggi sarà disponibile, ma dopo due settimane di assenza.

Qui si apre il capitolo della classe 88, di cui il Bastia è carente. Un problema clamoroso, che esula dalle responsabilità del tecnico, ma non della società il cui vanto è proprio quello di avere un vivaio giovanile straordinariamente ricco. Problemi questi che saranno affrontati nel corso della stagione. Oggi si richiede una prova di orgoglio, capace di ridare il giusto entusiasmo alla squadra e l'attesa soddisfazione ai tifosi.

SERIE C1 Il Giudice decide il 3-0 per la Salernitana, ma l'avvocato Grassani fa ricorso

La Ternana non ci sta

di Massimo Ciaccolini

TERNI — Il Giudice Sportivo della Lega di Serie C è stato inflessibile: per la mancata disputa della gara tra la Ternana e la Salernitana a causa della indisponibilità del «Liberati», ha punito la società rossoverde con la sconfitta a tavolino per 3 a 0. Il Giudice Pasquale Marino non ha tenuto conto del preannuncio di reclamo che la società di viale Aleardi aveva tempestivamente inoltrato nelle ventiquattro ore dalla gara programmata, ritenendo di decidere ugualmente sulla stessa e adottando il temuto provvedimento contro le fere.

«Si tratta di un caso senza precedenti — commenta l'avvocato **Mattia Grassani**, noto esperto di diritto sportivo al quale il sodalizio rossoverde ha affidato la cura del ricorso — sia per quanto riguarda il merito della vicenda sia per le modalità procedurali seguite dal Giudice. Mai, in passato, l'arbitro non aveva potuto dare inizio ad una gara del settore professionistico per decisione unilaterale di una amministrazione comunale. Domenica scorsa le due

squadre erano pronte a scendere in campo, ed avevano completato tutte le formalità previste dal regolamento. Piccolo particolare, non potevano certo giocare la partita nel piazzale antistante lo stadio. L'arbitro, quindi, ha preso atto della chiusura dell'impianto ma il Giudice non ha tenuto in alcuna considerazione il preannuncio di reclamo proposto dalla Ternana. Trattandosi di una situazione mai verificatasi in passato, ne espressamen-

La delusione delle «fere»

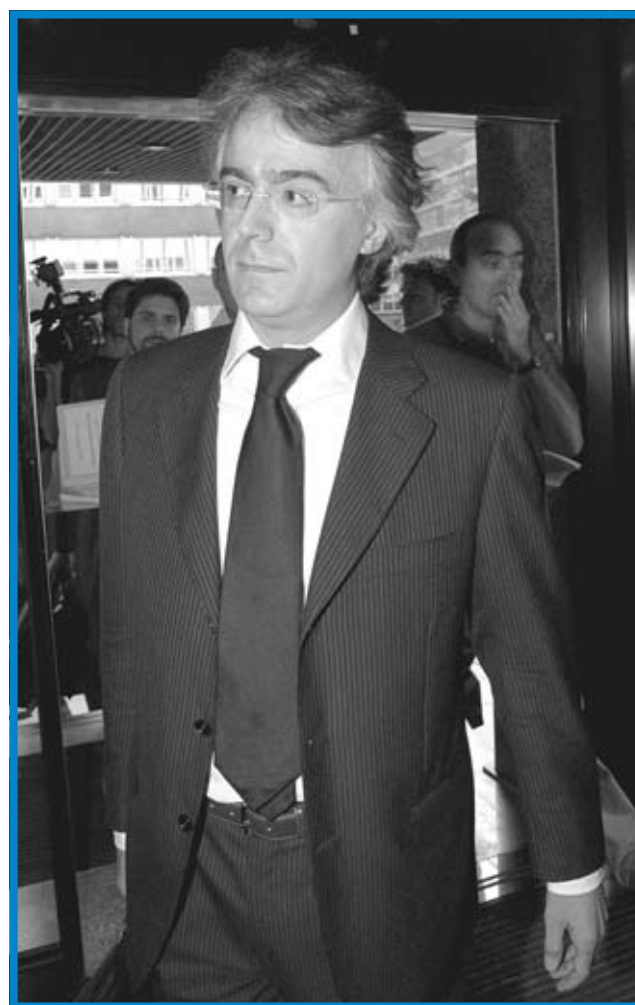
TERNI — Musi lunghi tra lo staff tecnico ed i calciatori rossoverdi alla ripresa degli allenamenti a Terni, non appena appresa la notizia della sconfitta a tavolino per la partita non giocata con la Salernitana. **Giancarlo Favarin** ha fatto svolgere esclusivamente lavoro in palestra mentre oggi le fere si ritroveranno sul campo di Acquasparta per la consueta doppia seduta infrasettimanale.

te codificata dalle carte federali, quantomeno ci aspettiamo maggiore approfondimento della vicenda e proprio a questo scopo avevamo inoltrato il preannuncio di reclamo. Che, ove preso in considerazione dal Giudice, avrebbe comportato lo slittamento di una settimana della decisione con maggior tempo a disposizione per studiare e approfondire la materia».

La Ternana non poteva fare altro...

«Rispetto alle previsioni regolamentari — continua Grassani — la Ternana ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità per disputare la partita con la Salernitana. Del resto, la problematica relativa all'utilizzo dello stadio era nota alla Lega già al momento dell'iscrizione della squadra e nulla è stato obiettato al riguardo. Di conseguenza, la prima gara casalinga si è disputata a Pistoia mentre improvviso e inaspettato è stato il diniego affinché l'incontro di domenica o fosse rinviato o fatto giocare altrove».

La Ternana, in ogni caso, ricorrerà alla Commissione Disciplinare della Lega di Serie C avverso la decisione sulla sconfitta a tavolino.



MATTIA GRASSANI L'avvocato della Ternana farà ricorso contro la sconfitta decisa a tavolino con la Salernitana

SERIE D La formazione di Fratini si collauda oggi a Sansepolcro per la seconda fase della manifestazione. Novità in squadra

L'Orvietana cerca conferme anche in coppa

ORVIETO — Torna la Coppa Italia e, per l'Orvietana, il secondo scoglio da superare si chiama Sansepolcro. Sfide gagliarde, quelle fra bianconeri e biancorossi, assenti da qualche tempo, nelle quali il fattore campo ha sempre avuto un peso decisivo. L'Orvietana, più frequentemente nel girone di ritorno, si è presa le sue belle soddisfazioni al Muzi, lo stesso hanno fatto i biturgesi al vecchio «Buitoni». Dagli ottimi percorsi, culminati con l'approdo alla semifinale di

due anni fa, ha tratto enormi benefici la misura della credibilità, da parte delle istituzioni che contano. E buona parte del merito, per questo, va attribuita al modo, serio, con il quale la Società ha sempre affrontato l'impegno. L'orientamento

Alex Papagno si accasa alla capolista Cecina

permane, anche se Fratini, almeno per la trasferta odierna, appare orientato verso una formazione dove troveranno posto coloro, fino ad oggi, meno utilizzati. Con le debite eccezioni, ad iniziare da Brites. Nella testa del giovane portiere so-

pravvive qualche scoria, originata dall'errore con il Figline. Per annientarla l'argentino ha solo bisogno di giocare, dell'incoraggiamento generale e magari compiere di qualche intervento decisivo. Per Marco Dell'Uomo, centrale difen-

PERUGIA — Continua ad essere aperto il mercato tra i dilettanti e ad approfittarne è stato uno dei giocatori protagonisti la scorsa stagione della cavalcata vincente della Fortis Spoleto, il difensore **Alessandro Papagno** (classe '87), che si è accasato in serie D al Cecina, che attualmente è in testa a punteggio pieno nel girone E (quello di Arrone e Orvietana). Nella passata stagione fu uno dei protagonisti collezionando 31 presenze da titolare in campionato e segnando anche una rete.

sivo "scuola Ternana" con successive esperienze iniziate ad Andria e concluse a Sansovino, si tratterà dell'esordio ufficiale. Ragionamento quasi identico per Cappuccini, interessante centrocampista non solo di contenimento. Con Ingresso, andranno a costituire la coppia supplente del duo Gramaccia-Dardaneli. Sulla fascia sinistra si ricomponde la coppia formata da Avola e Marchignani, attesi, entrambi, ad una prova di spessore. Davanti, Zappitello farà il vice Marcatti, mentre mancherà ancora Baccello.

ECCELLENZA

Pontevecchio Voglia di rivincita

PONTE SAN GIOVANNI — Il pareggio interno di domenica scorsa non ha fatto venir meno la fiducia in casa della Pontevecchio, che pur se staccata di due punti dalla vetta continua ad essere fiduciosa nella corsa verso la serie D. Domani sera nella trasferta notturna di Gubbio contro il Semonte si cercherà quindi di riprendere l'inseguimento alla vetta. «Sono quanto mai confortato dall'ottima prestazione offerta dalla squadra contro il Castel Rigone — sottolinea il tecnico **Giulio Franceschini** — visto che sul piano del gioco abbiamo fatto in pieno il nostro dovere, riuscendo a stare in campo con grande equilibrio, con l'unico rammarico che è stato quello di non esser riusciti a chiudere la gara con le tante occasioni create e con il calcio di rigore fallito. Il campionato è ancora lungo e si sta confermando anche molto difficile, visto che non esistono gare dall'esito scontato».

A non nascondere il proprio disappunto è stato però il presidente Gianni Monsignori, il cui palato fine lo spinge a volere una Pontevecchio sempre vittoriosa e sempre bella...

Ci si può consolare con il fatto di avere il miglior attacco del campionato con 18 gol fatti e il capocannoniere, Marco Marri, con 7 reti, e la terza miglior difesa, con appena due reti al passivo, rimanendo alle spalle solo del Torgiano, che ha la porta ancora inviolata e della Tiberis, con una rete subita. Domani sera Franceschini dovrà rivedere lo schieramento, visto che non potrà contare sull'impiego del giovane-rivelazione Cecchini, che nella gara con il Castel Rigone ha riportato una ferita all'orecchio, medicata con quattro punti di sutura. È probabile che il tecnico decida di non cambiare assetto tattico e sostituirlo con l'altro giovane Govi, oppure inserire Arcioni a centrocampo, con Ceccarelli titolare in difesa.

Antonello Menconi